

CRONACA DELLA CITTÀ'

L'ESTATE ISTRIANA

Il Comitato Provinciale per lo sviluppo del turismo

La stagione lirica all'Arena dal 29 Giugno al 15 Luglio - La consegna della bandiera di combattimento all'Impero di Pola - Grandi cerimonie religiose, patriottiche, sportive e folkloristiche

Abbiamo ieri dato, brevemente, la notizia circa la costituzione di uno speciale comitato o del programma prestabilito da S. E. il Prefetto on. Cimaroni il quale ha voluto così gettare le basi per una attività intensa nel periodo estivo, attività che prendeva appunto il nome di Estate Istriana. In tale programma che offre delle manifestazioni di particolare importanza, il promotore S. E. Cimaroni, ha voluto comprendere tutte le attività patriottiche, artistiche, folkloristiche, sportive, che avranno il loro svolgimento nel periodo che va dal Giugno al Settembre. Saranno così tre mesi di movimento, quale, finora, l'Istria non aveva avuto e che formeranno la base per uno sviluppo turistico di maggior mole che da quest'anno in poi andrà prendendo forme concrete, dopo gli esperimenti che un dì appunto comprendono.

Il creare anche nell'Istria una caratteristica forma di richiamo per il forestiero, è opera quanto mai opportuna e raggiunta alla quale, già dalla scorsa anno si era accollato il Comitato Istriano per il Turismo presieduto dall'on. Marzocchi. Ai mezzi che può mettere a disposizione un solo Ente, sia pure esso impegnato da un momento attivo e dinamico quale è l'on. Marzocchi, si aggiungono ora quelli che offre tutta la Provincia, la quale attraverso gli uomini che la rappresentano in tutti i settori della sua vita economica, politica, morale e culturale, troverà certo il modo di farsi ben conoscere nel resto dell'Italia ed anche all'estero, per richiamare qui correnti turistiche ancora tenute lontane dalla pochissima conoscenza della nostra provincia e dallo stato di inferiorità in cui stiamo sempre rimasti dal lato turistico, di fronte agli altrettantissimi mezzi di propaganda dei quali dispongono le province nostrine.

Orbene, coll'iniziativa ora presa da S. E. il Prefetto, appoggia, come era da tutti gli istriani, noi e troviamo nella caratteristica stagione estiva, alla quale un programma già buono per quest'anno, sarà di base per i programmi non meno buoni e forse migliori che regneranno negli anni futuri, quando l'esperienza avrà permesso a noi che possiamo essere considerati i nuovi venuti, di ingraziarci nel quadro delle attività turistiche nazionali.

Dalla Liguria alla Sicilia, dal Veneto alle Puglie, ogni provincia che abbia qualche bellezza da mettere in mostra, ha da tempo provveduto a creare, nel periodo di maggiore movimento turistico, manifestazioni speciali per richiamare vicini e lontani ad ammirare quanto la natura può offrire e quello che l'uomo, colla sua genialità, ha creato. L'Istria, anche se nella nobile parva di valorizzazione delle bellezze naturali e storiche, giunge con qualche ritardo, potrà giudicarsi di tempo perduto con una attività minore ma intensa e col mostrare ai suoi ospiti tali bellezze da formare, da sole, un solido piedistallo sul quale potrà esservi innalzato il monumento ideale della nostra rinascita economica e morale.

Ed ancor più prenderanno sviluppo le manifestazioni estive quando tutti gli italiani avranno imparato a conoscere le bellezze della nostra provincia, tanto varie e tanto interessanti ed avranno vissuto più apprezzato quanto forma il nucleo centrale del programma, e cioè la stagione lirica nell'Auditorium romano. E si potrà anche affermare come l'Istria sia stata finalmente scoperta in tutta la sua magnificenza storica e naturale.

Quello che si compie quest'anno è un esperimento. Nei giorni scorsi ci sono certi che vengono riuscita. Il turismo, e non da oggi che sulle colonne del nostro giornale andiamo predicandolo, è fonte sicura di guadagno e di ricchezza. Quando la natura ha dato all'Istria tanta

Il Comitato

A far parte del Comitato, sono state chiamate le seguenti persone:

On. avv. Oreste Cimaroni, Presidente dell'Istria; On. Innocenzo Chersi, Senatore del Regno; On. Francesco Sulata, Senatore del Regno; On. Cesare Mori, Senatore del Regno; On. Comm. Giovanni Marchese, Commissario Comitato provinciale Turismo; On. Comm. Luigi Blucaglia, Podestà di Pola; Comm. Giovanni Relli, Segretario Federale dell'Istria; Gr. Uff. Federico Castracano degli Antelminelli, Ammiraglio di Divisione; S. E. Trifunzo Pedrazzoli, Vescovo di Parenzo a Pola; Comm. Generale Riccardo Mantellone, Comandante il Presidio Militare; Comm. dott. Michele Serra, Commissario Straordinario Provincia; Comm. Col. Carlo Guerisotti, Comandante Presidio Aerostatico; Cav. Giovanni Martini, Consola Comandante 60 a Lepoglava M.V.S.N.; Cav. Domenico Scavino Benassi, Vice-presidente Consiglio prov. Economico Corp.; Cav. Luigi Rocca, Presidente Fed. del Comitato, Comm. dott. Alvaro Carnevali, Commissario prefettizio di Brioni; Cav. Uff. Luigi Attardi, Capo Gabinetto Prefettura; Cav. Nasi Andrea, Bagratian, dott. O. N. D.; Cav. prof. Oliviero Pollici, Podestà di Lubiana; Cav. prof. Orsario Carraro, Podestà di Parenzo; Cav. Uff. Ing. Giulio Borsig, Podestà di Pirano e Presidente Azienza Cura Portoria; Cav. Uff. Ing. Pietro Culot, Cons. delegato Boa. An. Brioni; Dott. Vincenzo Rosati, Poco. Azionista Cura e soggiorno Lusignano; Dott. Monchetti, Cons. delegato Boa. An. Portorose; Cav. Ruggero Pasquini, Redattore Capo "Corriere Istriano"; Cav. prof. Bernardino Fabris, Corrispondente al Piccolo; Alfredo Motter, Segretario Comitato prov. Turismo.

Altri cospicui doni

S. E. Il Ministro della Marina si è benignato inviare al Comitato provinciale dell'Opera Istriana Redentas una bellissima scatola in argento massiccio.

B. E. dott. Giacomo Acerbi, Barone dell'Ateno, Ministro dell'Agricoltura e Foresta ha rimeso al Presidente una articolata statua di bronzo rappresentante "Perseus".

B. E. Prof. De Prandol, Ministro e Guardabagni, si è compiaciuto inviare per lo stesso scopo un servizio di caffè per noi in porcellana e ristoro al medico.

Del resto - prosegue l'autorevole informante - un caso analogo è doveroso da un medico di Praga.

La Previdenza, sicura d'interpretare il ponendo di tutto il Comitato, ha rivolto i suoi più gravi auguri agli illustri signori.

Da Rovigno giunse alla Signora Cimaroni, Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Istriana Redentas, un pacco contenente i fondamenti per i bambini degli Asili.

Gliungano alle saluti Signore di Rovigno, anche con quanto mezzo i ringraziamenti più sentiti della Presidente e del Comitato.

Fascio Giovanile di Pola

CORSO DI SCHEMI - Questa sera alle ore 20 sarà tenuta la seconda lezione del corso di solmatura

organizzato per lo scorso 10.45 alla palestra di via Tradonico.

In conformità alle istruzioni ricevute, la presidenza del Consorzio ha designato alla Federazione Nazionale Italiana Funivista per la lotta contro la Tubercolosi di Roma, punto ufficiale per l'inaugurazione della IV campagna dell'Istria nella persona dell'allora dott. direttore cav. prof. Mauro Giovanelli, il quale è stato pure incaricato di rappresentare il Consorzio provinciale Antitubercolare dell'Istria alla cerimonia inaugurale della Palma sua a Palazzo Venezia, dove il Duca ha premiato i Consorzi che al sono distinti nella terza campagna per il risultato finanziario. Oltre alla nomina degli onorari e propagandisti nei singoli Comuni, i quali illustreranno alle popolazioni con piena parola il significato della giornata, la presidente del Consorzio ha stabilito di conferire i diplomi di benemerenza per la terza campagna alle seguenti persone ed enti: 1) signor Fanny Foschi-Fiore; 2) signor Lazarini; 3) «Corriere Istriano»; 4) Federazione fascista dei Commercianti; 5) Comuni di: Pola, Rovigno, Albano, Pirano, Fiume ed Erpelle-Cosina.

La presidente ha inoltre provveduto alla nomina di due comitati: uno d'onore, che per il valore dei componenti garantisce della serietà della riuscita dell'avvenimento; uno esecutivo, che ha il compito di preparare la giornata, seguendo lo direttrice date, di concretizzare il programma, di scegliere e mettere in azione le forze necessarie per il suo svolgimento, e di curare la costituzione dei comitati di azione locali.

Inoltre, in conformità alle direttive date da Roma, si sono invitati i podestà per l'applicazione del soprapprezzo sulle consumazioni nei locali pubblici, sui biglietti dei cinematografi, dei teatri, dei tram e così via. A Pola la giornata verrà inaugurata solennemente soltanto il 14 aprile con il discorso del cav. dott. Giuseppe alle ore 18.30.

Il lavoro a Pola

Terminata la relazione del Segretario cav. dott. Zanini il quale mette in rilievo il lavoro svolto dal Consorzio. Appena ricevuta la prima circolare sulla manifestazione di quest'anno, la presidenza del Consorzio provvide a girarla ai Comuni della Provincia e così pure tutte le circolari e disposizioni successive. Per quanto riguarda il materiale di propaganda, l'ordinazione è stata fatta tenendo anzitutto presente le circostanze che quest'anno la celebrazione viene fatta in unione alla Croce Rossa Italiana, ed inoltre avendo riguardo al fattore popolazione, importanza e risultati degli anni precedenti dei singoli Comuni.

La grande pesca pro "Italia Redenta" rimandata al 29 aprile

Per non intralciare in nessun modo lo svolgimento o l'esito della giornata delle due croci, che avrà luogo domenica 15 corrente, la Signora Cimaroni, in accordo con i membri del Comitato dell'Istria Redentas, è venuta nella determinazione di rimandare la Pesca a un giorno da destinarsi.

Non si allarmino i numerosissimi simpatizzanti per il piccolo, rinvio della nostra manifestazione, che del resto era indispensabile di fronte alla giornata antitubercolare, degna di assoluto precedenza, perché data molto probabile per la pesca sarà quella di domenica 29 aprile s. c.

Continua la ridda delle ipotesi sui casi dieci sulla strada di misteriose cause della donna clamorosa di Pirano, senza che finora la scienza abbia pronunciato una parola chiara o definitiva.

Interessante è conoscere, infatti, l'opinione del chiarovidente psichiatra prof. dott. Giovanni Salvi, quando interrogato da un redattore di "Piccolo" si è così espresso sul fenomeno.

Fenomeno bioelettrico.

«Non si può dare un parere su un fenomeno di questo genere - egli ha dichiarato - senza fare ricerche. Assoluta occorre trovarsi davanti alla paziente. L'unico o collega dott. Salvi mi ha informato della cosa. Da quanto egli mi ha ospitato, o giochi dice, credo che si tratti di fenomeni bioelettrici. Ho avuto nella mia carriera tre casi che presentano analogia, sotto certi aspetti, con quello di Pirano. Vi sono donne, in cui epidurando al più forte raffigurino della cosa sentono elettricità. Non è stato raro il caso di qualche signora, che, constatato, nel lavarsi la camicia di seta, lo spaventamento di tali scintille, se ne spaventava e ristoro al medico.

Del resto - prosegue l'autorevole informante - un caso analogo è doveroso da un medico di Praga.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il fenomeno luminoso della donna presenta però altri caratteri, sui quali si attende curiosamente il riscontro.

Carlo un velo di mistero circonda tutto l'esercito delle donne altrui, di sapere se esse siano sollevate dalla scienza oppure se si rivolga ancora sotto di grazia della signora degenere all'ospedale di Pirano.

Di questi casi c'è un'intiera letteratura. L'elettismo non spiega, una volta constata la scienza come di indagare. Il

Fiera di Milano**La quindicesima aurora**

Alla metà di marzo dello scorso anno, la Fiera di Milano chiuse le lezioni e cominciò al mondo, tranne la stampa, di aver raggiunto la completa saturazione dei posteggi disponibili. Il fenomeno, che si verificava per la prima volta in quattordici anni, provocò dei commenti lusinghiere o fu definito un sintomo indubbiamente oltre che di una più profonda comprensione del valore e dell'importanza che il massimo mercato italiano ha assunto nel quadro dell'economia generale della Nazione, anche di una ripresa dei traffici e di un primo passo compiuto verso la normalizzazione degli scambi. Ciò malgrado non mancò qualche voce pessimistica, qualche spartito tentativo di avvalorizzazione; si disse da teleno che la grande affluenza degli spositori alla Fiera di Milano stava non rappresentava che lo sforzo disperato dei produttori per trovare qualche sbocco nuovo alla produzione; una specie di canto del cigno, nonna, che precedeva un periodo ancora più oscuro per l'economia.

Quest'anno con un anticipo di due mesi sulla sua apertura, il mercato fieristico milanese, che da un anno aumentata la sua estensione portandolo a 95 mila metri quadrati di posteggi utili, distribuiti sui 325 mila metri quadrati di superficie totale, ha approvato ai cancelli lo stesso cartello del canto cinguettante.

Il fenomeno, se così si può chiamare, si è dunque ripetuto, dando nuova palma e clamorosa smentita ai pavidi, ai dubiosi, ai profeti della catastrofa.

Noi non possiamo che compiacere, L'Italia, in questi due anni di lotta, in cui tutto il maggio ha piegato e piega tutt'ora sotto la minaccia di una crisi universale che non ha incontri nella storia dei popoli, ha offerto un esempio di disciplina, di ordine o di volontà di cui vanniamo a corroborare ulteriormente la certezza. La contrazione degli scambi ha portato da noi ad una necessaria selezione degli organismi industriali o commerciali, ad una salutare espansione degli individui che possono formare il completo, ad uno sviluppo del meccanismo industriale e commerciale, ad un adeguamento progressivo della produzione al consumo. Oggi si può affermare che, seccato il fondo del pauroso mare, che l'ha travagliato, il Paese è partito alla ricerca con ogni più felice probabilità di successo, forte di una forza che tutto lo illuminata e lo sorregge: la forza dell'ideale, che migliaia gli uomini o li trasforma in militi di una causa superiore.

Alla Fiera di Milano, che il martedì del 12 aprile, salutata dallo strepito delle cento e cento sirene degli ospiti che fanno cintura alla bella capitale lombarda, riapre i suoi ampiuoni senza fasti di ufficiali cerimonia, né manifestazioni di eloquenza oratoria, con la stessa semplicità con la quale un grande condottiero spartanea all'alba di un giorno di fatica la parte allo scavo dei suoi operai; alla Fiera di Milano, dovevano, la Nazione speranza di presentarsi disciplinata e compatta, come ad una sagra del lavoro. Sulli alti penzoni della bianca ci si dei traffici gareggiano al blando vento di primavera i vessilli degli Stati esteri, presenti al convegno della produzione internazionale: i colori dell'Austria, del Belgio, della Cecoslovacchia, della Finlandia, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, della Lettonia, della Polonia, della Svizzera, dell'Ungheria, dell'U.R.S.S., che vi partecipano in forma ufficiale con padiglioni propri, o poi quelli delle Bulgaria, della Città del Vaticano, della Danimarca, dei Governatori del Madagaskar e dell'Indonesia, del Giappone, dell'Inghilterra, del Lussemburgo, del Portogallo, della Repubblica di San Marino, della Romania, della Spagna, della Svezia, degli Stati Uniti d'America, presenti nello vario mestiere. Un totale insieme di ventotto nazioni, che ponendosi alla quindicesima Fiera di Milano, in un periodo quanto mai difficile per la politica di espansione eportatrice, dimostrano come gli eguali di tutto il mondo convergano con fiducia su questa coraggiosa e serena Italia, che si è saputa imporre nell'attenzione e al rispetto dei popoli con il suo clima di pacifica operosità e con il fascino della sua rinnovata giovinetteria.

GUSTAVO MONTANARO

Corso di economia domestica per dopolavoristi

Il Dopolavoro provinciale prosegue, nella sua attività, ha organizzato, provi accordi col direttore tecnico, per l'integrazione professionale, un corso di economia domestica per dopolavoristi. Il corso, avrà inizio appena raggiunto un numero adeguato di allievi, verrà svolto da una componente insegnante con due lezioni settimanali o presegnate il martedì e il giovedì di ogni settimana, dalle ore 17.30 alle ore 20.

Le iscrizioni al corso, che è completamente gratuito, si riceveranno presso il Dopolavoro provinciale, Riva Vitt. Eus. 8, nelle ore d'ufficio. Il corso durerà circa due mesi.

Objetti rinvenuti — Domenica al calicame Ciscitti fu rinvenuto un portamano contenente un piccolo importo di denaro. Il portamano era a disposizione del proprietario presso la nostra Amministrazione.

Il concerto di questa sera del Quartetto Galimir**Gita popolare a Docecastelli per il XXI Aprile**

A Questa sera, alle ore 21, Avrà luogo al Circolo Savoia l'atmosferico concerto del quartetto vieniano Galimir.

Abbiamo già detto l'ampiamente dell'interessantissimo programma che darà modo agli appassionati della musica di sentire scelti pezzi di Beethoven, Szymonowski e Dvorak, cui l'arte magistrale dei fratelli Galimir darà dignità coloritura, ed è perciò inutile ripetere quanto già detto. Gli ascoltatori avranno modo di ritrarne sensazioni deliziosi, oltre a conoscere per la prima volta il Quartetto in do maggiore, dei Szymonowski, mai eseguito sinora a Palermo.

Un'altra regione di attrazione per il nostro pubblico è costituita dalla bravura degli esecutori, i quali già nella loro precedente visita alla nostra città hanno ottenuto un memorabile, entusiasmante successo, e che saranno pertanto accolti con particolare simpatia.

L'avvenimento artistico di questa sera è degno veramente della attesa che ha suscitato. Gli "Amici della Musica", avranno anche questa volta la soddisfazione di vedere coronata dal massimo successo la propria iniziativa, poiché è certo che la bella sala musicale del Savoia sarà gremita in ogni ordine di posti.

Ripetiamo il programma del concerto:

- 1) L.v. Beethoven: quartetto in mi minore (op. 59 N. 2);
- 2) C. Szymonowski: quartetto in do maggiore;
- 3) A. Dvorak: quartetto in mi bem. maggiore (op. 81).

RICORDI DELLA GRANDE GUERRA**Una battaglia navale nell'Adriatico**

18 maggio 1917: ore 4.10 del mattino. Un mareogramma inviato dalla vedette di Barone informa l'Ammiraglio Alfredo Acton, comandante superiore navale a Trieste. L'Aquila si ferma e su di essa varcano il volo alcuni idrovolanti austriaci atterrati dalla costa ormai quasi morto. I quattro esca italiani sopravvissuti continuano il regimeno del fondo fin sotto la costa albanese, fin dentro la baia di Durazzo.

L'Aquila sempre ferma sotto il tiro degli idrovolanti austriaci, avvista infatti i tre incrociatori austriaci sopravvissuti. Il Comandante Ledolo no informa l'Ammiraglio Acton che ha proseguito la sua rotta più a nord ed avvertito anche che erano già ingegnati lo sbarco ed il bombardamento, e che adesso tornano in suo aiuto, di nuovamente dalla sua nave ma di affacciarsi al nemico. Nella stessa ora, sono sul finire mezzogiorno incendiati il Pugno del 29 ottobre 1916. A cominciare dal finire mezzogiorno di età, una progea di durata pari al tempo in cui essi, antecedentemente al 28 ottobre 1912, appartennero al Par-

E forse la battaglia tanto volte agognata? L'ammiraglio Acton non perde tempo. Mancano oridie prossime, ma bisogna evitare. Neanche agguantare le sue avversarie che gli interlocutori austriaci Novarini, Bellagio e Stalder, metti in zona precedente da Cattaro, sono pilotati all'alba sulla linea del direttore, che da Capo Santa Maria di Leuca, all'isola di Fiume sbucava all'alba di un giorno di fatiche con il sole, e non curarsi della sua nave ma di affacciarsi al nemico. Nella stessa ora, mentre dirige in alto del suo incrociatore il Pugno e lo hanno affondato, ed hanno affondato una dozzina o trenta egualmente parecchi altri novantotto una difesa tattica ormai breve. Non sarà quindi ancora così che da a che fare e, ad imbrigliare maggiormente la materna, ecco un altro mareogramma. E' ancora Sestero che informa come i due incrociatori austriaci incontrati poco più a sud di Capo Apona giungono un convoglio diretto a Vallone o composto da tre vecchi piroscafi da raccio, Carrara, Verdi e il Belanghe, sortiti dalla vecchia circolante abruzzese, lo hanno attaccato ed hanno affondato il Carrara e il Belanghe dopo una strenua, ma breva difesa.

L'ammiraglio Acton, dopo aver ordinato per radio all'incrociatore leggero Mirabello che con i paesi francesi Biron, Oliviero e Cimoliera sta incrociando lungo la costa nebulosa, di far rotta verso sud, si indirecca sull'incrociatore austriaco Dartmouth ed ecco da Brindisi ordinando all'altro incrociatore leggero Albatross all'esploratore italiano Aquila ed ai cacciatori italiani Acciabu, Merito, Pilos e Schiavone, di seguirlo di seguito.

Ma le brevi segnalazioni non sono state sufficienti per fargli comprendere precocemente quale sia la forza nemica, ma quelli lo rotta dei due gruppi di navi austriache, e quindi dirige verso la costa albanese per tentare di tagliare la strada alle navi nemiche che certamente, compiuta la loro proroga, batteranno in ritirata.

La caccia comincia, ma la Deodato romba proteggendo le navi dell'ammiraglio Horthy. Uscito da Cattaro la sera precedente non ha incontrato sulla loro rotta la Divisione Mirabello, che pure incombeva in quella acqua, sono pionierati sulla linea dei direttori ed i segnali lanciati da questi non sono stati raccolti a Brindisi, hanno incontrato tre vecchi piroscafi ed un vecchio caccia o no hanno avuto facilmente ragione, ora battono in ritirata a tutta velocità e l'ammiraglio Acton non conosce la loro posizione né la loro forza.

Poco dopo le 7 il Mirabello avvista i tre incrociatori nemici ma ancora una volta il duello ci mette la coda: le loro segnalazioni all'ammiraglio Acton non sono precise e questi continua in una rotta che lo allontana dalla battaglia tanto attesa e che ora invece sfuggisce.

Alle 7.50 finalmente le navi dell'ammiraglio Acton avvistano tutti l'orizzonte verso sud e l'Aquila riceve l'ordine di andare alla caccia del nemico. Sono i due cacciatori Cespe e Balaton che prevedono di trascinare miglia i tre incrociatori e che avvistano l'esplosore Offiziato del 29 marzo stesso N. 74 e sarà bandito un concorso per uomini a 16 posti di volontario e comandati da capitano di vascello Lodolo e comandata dal capitano di vascello Lodolo a questi non è difficile raggiungere il successo.

Ci sono i due cacciatori Cespe e Balaton che prevedono di trascinare miglia i tre incrociatori e che avvistano l'esplosore Offiziato del 29 marzo stesso N. 74 e sarà bandito un concorso per uomini a 16 posti di volontario e comandati da capitano di vascello Lodolo e questi non è difficile raggiungere il successo.

Gita popolare a Docecastelli per il XXI Aprile

Come abbiamo annunciato, il Dopolavoro Provinciale, per festeggiare il Natale di Roma, sta organizzando una grande festa campestre a Docecastelli (Confamaro).

Abbiamo già detto l'ampiamente dell'interessantissimo programma che darà modo agli appassionati della musica di sentire scelti pezzi di Beethoven, Szymonowski e Dvorak, cui l'arte magistrale dei fratelli Galimir darà dignità coloritura.

Pecche però, a tutti di partecipare vi allestisco illo scopo due treni speciali. Il prezzo di passaggio A.R. in ferrovia è veramente popolare.

Per Confamaro o ritorno fessoni O.N.D. lire 50, uomini non tessenti lire 0, familiari e bambini, indistintamente lire 5.

Rovigo-Confamaro o ritorno, lire 70. O.N.D. lire 30; non tessenti lire 0, uomini non tessenti lire 5.

La partenza da Rovigo avverrà verso le ore 13.30. Il concentramento della massa a Confamaro avverrà verso le ore 14.30. Alle ore 15, accompagnati dal comitato bandistico del Dopolavoro di Rovigo, dalla orchestra e dai vari Dopolavori, ci inizierà la processione a piedi da Confamaro per la località Confamaro.

Nella maravigliosa valata si avverrà la festa campestre, giochi polonaise, ballo campolare o bracciali.

Funzioneranno, offimi buffetti da campo. In località Confamaro dista Confamaro km. 3. Dalle 15.30 alle 16.00 si inizierà la processione dei Dopolavori Rovigiani, i posti in ferrovia sono limitati. Con domani si inizierà lo sbandieramento dei tricolori.

Il 19 aprile, il programma del concerto è il seguente:

- 1) L.v. Beethoven: quartetto in mi minore (op. 59 N. 2);
- 2) C. Szymonowski: quartetto in do maggiore;
- 3) A. Dvorak: quartetto in mi bem. maggiore (op. 81).

Messa al Cimitero — Domenica 19 corr. alle ore 8, verrà solennemente (tempo permettendo) la solita Messa al Cimitero Civile.

La bella attività del Dop. „Primavera“

Come abbiamo annunciato, il Dopolavoro Provinciale, per festeggiare il Natale di Roma, sta organizzando una grande festa campestre a Docecastelli (Confamaro).

Pecche però, a tutti di partecipare vi allestisco illo scopo due treni speciali. Il prezzo di passaggio A.R. in ferrovia è veramente popolare.

Per Confamaro o ritorno fessoni O.N.D. lire 50, uomini non tessenti lire 0, familiari e bambini, indistintamente lire 5.

Rovigo-Confamaro o ritorno, lire 70. O.N.D. lire 30; non tessenti lire 0, uomini non tessenti lire 5.

La partenza da Rovigo avverrà verso le ore 13.30. Il concentramento della massa a Confamaro avverrà verso le ore 14.30. Alle ore 15, accompagnati dal comitato bandistico del Dopolavoro di Rovigo, dalla orchestra e dai vari Dopolavori, ci inizierà la processione a piedi da Confamaro per la località Confamaro.

Nella maravigliosa valata si avverrà la festa campestre, giochi polonaise, ballo campolare o bracciali.

Funzioneranno, offimi buffetti da campo. In località Confamaro dista Confamaro km. 3. Dalle 15.30 alle 16.00 si inizierà la processione dei Dopolavori Rovigiani, i posti in ferrovia sono limitati. Con domani si inizierà lo sbandieramento dei tricolori.

Il 19 aprile, il programma del concerto è il seguente:

- 1) L.v. Beethoven: quartetto in mi minore (op. 59 N. 2);
- 2) C. Szymonowski: quartetto in do maggiore;
- 3) A. Dvorak: quartetto in mi bem. maggiore (op. 81).

Messa al Cimitero — Domenica 19 corr. alle ore 8, verrà solennemente (tempo permettendo) la solita Messa al Cimitero Civile.

RADIO-CRONACA**Programma del giorno 11 Aprile**

ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE. Ore 20.45: «I Litorni della cultura e dell'arte» Pura radiofonica (trasmissione del G.U.F. di Bari).

MUEHLACKER. Ore 23.30: Concerto pianistico di musica moderna italiana, eseguito dalla pianista Linda Lampugnani.

BUDAPEST. Ore 22: Concerto orchestrale della Società dei Concerti di Budapest, diretto dal maestro F. Mahler.

BEROMUENSTER. Ore 19.50: «I pescatori di parole», opera di G. Bizieth (trasmissione dal Stadttheater di Zurigo).

MIDLAND REGIONAL. Oro 20: Concerto sinfonico dell'Orchestra di archi della città di Birmingham.

Con particolare piacere notiamo l'impulso che la Direzione dà allo spettacolo teatrale così fissato: Giacinto Clodovis e con metà Medioevo; Sabato 21, ricorrenza del Natale di Roma, gita a Docecastelli con ferrovia e veramente popolare.

Una volta venuta la notizia di un incidente ad un idrovolante, si è subito decisa di sospendere la gita, quindi una si effettuerà a mezzo autocorriere, nella prima decade di maggio, alla volta della villa Massimo. Il prezzo di biglietto non supererà i 25 lire.

Tutti coloro che intendono prendere parte allo spettacolo, possono rivolgersi a Cesarini, a Confamaro o a Rovigo.

Il successo al Ciscutti della Compagnia Cecchelin

Ieri sera al Politeama Ciscutti Angelo Cecchelin e la sua brava compagnia hanno ottenuto un successo veramente entusiasmante.

Una folta emozione è accorsa ad applaudire il simpatico comico tricolore e n'è immensamente divertito allo suo trovarsi di cui a riaprire la commedia «Lavoro Strazzeri», rappresentata col concorso di tutti gli artisti della compagnia in una cornice eccezionale. Si sono molti distinti la graziosa Jole Silvani, il duca Fulvio e il cav. Boni.

Cecchelin si è quindi esibito in alcuno suo nuovo, curioso, condotto dalla Silvani, ottenendo nuovi calorosi applausi.

Quo oggi in spettacolo si replica, con allo schermo il capolavoro cinematografico «Ala errante» del regista Parto di Richard Barthelmess. Inizio ore 16.45. Bono da provare la prima rappresentazione dato il grande applaudimento provvidenziale per quegli scatti.

Domenica la compagnia Cecchelin darà una nuova commedia, e allo schermo si proietterà un altro film.

OGGI

Un grande avvenimento

CINEMATOGRAFI

«Uomini della Hispano» alla Sala Umberto — Ancora oggi è dato di udire parlare solo dell'ultimo della sala.

Uomini della Hispano alla Sala Umberto — Ancora oggi è dato di udire parlare solo dell'ultimo della sala.

Uomini della Hispano alla Sala Umberto — Ancora oggi è dato di udire parlare solo dell'ultimo della sala.

Uomini della Hispano alla Sala Umberto — Ancora oggi è dato di udire parl

